RESOCONTO DEI LAVORI DI GRUPPO

1. FRANCESCO NARDI:

la necessità che c'è da parte di tanti e di tutte le fasce d'età di essere ascoltati. Ascoltare i bisogni. Le fragilità presenti in ogni età e che non sono poche e hanno bisogno d'ascolto. Mancano servizi sull'ascolto. I servizi sono dediti a erogare servizi e non ad ascoltare. Tecnologie moderne molto invadenti e ci isolano non favorendo l'ascolto. Questo viene definito un nuovo tipo di dipendenza già a 14-15 anni. I gruppi giovanili parrocchiali sono una risposta alla dispersione e in particolare le medie. La comunità parr. non deve creare servizi ma vivere alla sequela di Cristo; dopo il muoverci verso il prossimo è intrinseco al nostro essere cristiani. Importanza di legare la preghiera che si fa all'inizio della giornata, con il cercare di dare risposte e finire con la preghiera. Una chiesa giovanile come quella indiana affascina noi più invecchiati. Rischio di chiusura anche da parte nostra nel metterci in servizio anche se in media la risposta è buona

2. PATRIZIA BOCCHI:

È emersa da parte di tutti la solitudine che le persone hanno dentro anche dentro la comunità. Una solitudine che emerge a varie età. Anche qui importante darsi il tempo per ascoltare le persone. Problema del lavoro che ci prende molto. Ricordiamoci però di come viviamo al lavoro da cristiani. Nella nostra comunità bisogna focalizzare i problemi, per cercare di rispondere in qualche modo. Dare quindi un nuovo impulso. Di conseguenza una maggiore responsabilizzazione che parte dalle nostre famiglie già e poi verso gli altri. Un ambito molto importante nel quale ci potrebbe essere nuove attenzione: la scuola, fasce d'età del catechismo e quindi anche i genitori.

3. CLAUDIO CAMPESATO:

Difficile avere una conoscenza concreta e completa del nostro paese, cogliamo alcuni bisogni essenziali primari (cibo alloggio lavoro….) ma c'è un bisogno di profondità fede bisogni più esistenziali che spiegano il vuoto che genera le dipendenze. Come cambiare come comunità

Organizzandoci coinvolgendo le famiglie. Andando a trovare gli anziani, promuovere incontri culturali, fare incontrare i giovani non virtualmente ma nella relazione concreta.

4. ENZO DALL'OLIO:

Al centro è tornato il tema delle famiglie divise particolarmente come questo influisce sui figli. Dare più fiducia ai giovani, dare spazio alle loro aggregazioni, dare anche gli spazi parrocchiali. Non fare delle cose da soli ma fare insieme, parlare...

5. ELENA CATTANI

La chiesa in uscita ci provoca, perché limitiamo la nostra cristianità in parrocchia, ma in parr. ci stiamo poco. Come attrarre le persone in parrocchia. Dare valore agli spazi della parrocchia che già esistono. Le parrocchie sono piene di risorse umane e di luoghi che vanno abitati e valorizzati. I giovani si allontanano perché vedono incoerenza, perché gli adulti si professano cristiani un'ora

alla domenica. È più importante Fare la processione di s. Giuseppe o trovare un linguaggio nuovo?

6. GIACOMO DALL'OLIO

È importante incentivare ed essere punto d'incontro tra le varie fasce d'età. Poca conoscenza della realtà associativa dove forse c'è bisogno anche di un cambio generazionale. Non dimenticare lo spirito con cui si fanno le cose lo spirito di Cristo. È importate anche una conversione personale.